

SORESINA – Teatro Sociale

2 febbraio 2024 ore 21

DON GIOVANNI

Opera comica in quattro atti di W.A.Mozart su libretto di Lorenzo da Ponte

Compagnia FANTASIA IN RE

CORO DELL'OPERA DI PARMA

ORCHESTRA SINFONICA DELLE TERRE VERDIANI

Direttore: Stefano Giaroli

Costumi: Artemio Cabassi - Arte Scenica

Dopo il trionfo ottenuto a Praga dalle Nozze di Figaro, il Teatro Nazionale commissionò a Mozart una nuova opera. Il lavoro, su libretto di Lorenzo Da Ponte, andò in scena il 29 ottobre 1787 con il titolo Il dissoluto punito o sia il Don Giovanni. Fu un successo strepitoso, che contagiò il mondo. Goethe giudicò l'opera un capolavoro inarrivabile; Kierkegaard, l'emblema stesso della musica. Chi è Don Giovanni? È la quintessenza dell'eros, il prototipo del seduttore, impenitente fino all'ultimo, quando, sfidando l'Assoluto, sprofonda fra le fiamme dell'Inferno. Don Giovanni è una novità assoluta per la stagione Sifasera. Per questo la direzione ha deciso di affidarsi al maestro Stefano Giaroli e alla sua compagnia, con artisti di rilievo internazionale e una produzione curata.

TRAMA BREVE

Don Giovanni è un nobile cavaliere con una passione sfrenata per le donne; pur di conquistarle, ricorre a qualsiasi mezzo, compreso l'inganno e la menzogna. Nelle sue imprese coinvolge anche il suo servitore Leporello, il quale è ormai abituato alle follie del suo padrone. La povera Donna Elvira, da lui sedotta e abbandonata, spera ancora di redimerlo; Donna Anna, invece, vuole vendetta: Don Giovanni le ha anche ucciso il padre.

Don Giovanni intanto si mette a corteggiare la contadinella Zerlina, suscitando la gelosia di Masetto, il suo promesso sposo. Si invaghisce anche della cameriera di Donna Elvira, e per conquistarla mette in atto l'ennesimo inganno; si scambia gli abiti con Leporello. A causa di questo scambio di vestiti, Masetto, Zerlina, Donna Elvira, Donna Anna e Don Ottavio (fidanzato di Donna Anna), vedendo Leporello, lo scambiano per Don Giovanni e lo vogliono uccidere; ma lui riesce a fuggire.

Leporello e Don Giovanni si ritrovano al cimitero, proprio vicino alla tomba del Commendatore, il padre di Donna Anna. Don Giovanni sfida la sua statua e la invita anche a cena. La statua accetta, e quella sera stessa si presenta a casa di Don Giovanni: gli chiede più volte di pentirsi, ma lui risponde sempre di no. Allora una grande voragine di fuoco si apre sotto i suoi piedi, e Don Giovanni precipita all'Inferno.